



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 27/01/2017**

*Articoli pubblicati dal 27/01/2017 al 27/01/2017*

**EX CANTONI, VIAVAI DI ABUSIVI****I residenti accusano: vandalismi, allacciamenti alla rete elettrica, acqua presa al cimitero**

# Ex Cantoni, viavai di abusivi

*I residenti accusano: vandalismi, allacciamenti alla rete elettrica, acqua presa al cimitero*

CASTELLANZA - Situazione sempre più critica sul fronte delle occupazioni abusive: non solo rumeni ed extracomunitari occupano aree e stabili dismessi, ma commettono anche danneggiamenti. Innumerevoli le segnalazioni dei giorni scorsi sull'intensificarsi delle persone che entrano ed escono dall'ex Cantoni: si sono insediate nel fondo valle, all'interno dei fabbricati che si trovano laddove si sarebbe dovuto realizzare il Bosco Cantoni. In assenza di conferme ufficiali da parte delle forze dell'ordine, non resta che raccogliere le proteste dei residenti di Castegnate: ci sono cittadini secondo i quali gli abusivi hanno commesso vandalismi e si sarebbero addirittura allacciati alla rete elettrica per illuminare qualche angolo di capannone («Si vedono le luci di sera»); altri riferiscono di macchine parcheggiate in via Piola (le cui targhe sarebbero bulgare o rumene), «da dove sono usciti uomini e donne con valigie». Altri ancora raccontano di gente che raggiungerebbe il cimitero «per andare a prelevare acqua».

Tutto vero o esagerazioni del passaparola? Un fatto è certo: basta parlare con la gente del rione Ingiù per percepire malcontento e malumori diffusi per il continuo viavai di stranieri dall'ex Cantoni. Situa-



Nell'area dell'ex Cantoni continuano le incursioni che provocano diversi danni (Bilù)

zione simile davanti all'ingresso del Parco Altomilanese: su un lato dell'area dov'è stata abbattu-

ta l'ex Mostra del Tessile c'è una roulotte, celata da teloni, dove vive una famiglia; è facilmente visi-

bile, a una decina di metri di distanza, sull'angolo con via Piemonte. A rendere l'idea del clima d'in-

sofferenza che si respira è una mozione della Lega Nord che impegna l'amministrazione «all'identificazione e allontanamento di persone che occupano abusivamente i capannoni dell'ex area Cantoni, lungo il fiume Olona, e di quelle che sono accampate di fronte all'entrata dell'Itis Facchinetti». I consiglieri Angelo Soragni e Marinella Colombo spiegano che «i cittadini chiedono un controllo attento del territorio da parte delle autorità competenti, per prevenire atti illeciti, come per esempio i furti nelle abitazioni, ma anche per aumentare la sicurezza nelle strade e negli spazi pubblici».

Di qui la richiesta all'amministrazione «di attuare tutte le strategie possibili per allontanare da Castellanza le persone senza fissa dimora, che non svolgono alcun lavoro e delle quali non si conosce l'identità: con queste premesse viene difficile pensare che riescano a sostentarsi se non attraverso attività illegali». L'auspicio è che «si affronti tempestivamente e con linee strategiche precise il problema della sicurezza e dell'allontanamento dal nostro territorio di tutte quelle situazioni non chiare e identificate, per questo potenzialmente dannose per la sicurezza della comunità».

Stefano Di Maria

Teatro di via Dante

**TEMA DI SARA: SGUARDO FEMMINILE**

TEATRO DI VIA DANTE

## Tema di Sara: sguardo femminile

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Appuntamento a questa sera alle 21, al Teatro di via Dante, con lo spettacolo "Il tema di Sara", proposto per la "Giornata della Memoria". Sul palco l'Università della Terza Età - Gruppo teatrale di Gorla Minore. «Ringrazio l'assessorato alla Cultura per la sensibilità dimostrata verso progetti culturali come questo, di spessore», tiene a dire Loredana Raneli, docente del gruppo teatrale. L'assessore Gianni Bettoni *(nella foto)*



puntualizza che «l'iniziativa fa parte di una filosofia di credito verso le proposte partecipate e tale spettacolo è una scelta di fiducia e sostegno verso un tema forte con una visione al femminile. Ci sarà una nuova proposta per la "Festa delle

Donne».

L'iniziativa vuole coinvolgere diverse generazioni nel ricordo della Shoah: sul palco molti anziani, mentre l'invito a partecipare è rivolto soprattutto ai ragazzi del territorio.

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

**ANCORA SCHIUMA, SOS OLONA**

**Ieri nuova audizione in Regione. Marsico: "Basta rimbalzi di responsabilità"**

# Ancora schiuma, Sos Olona

*Ieri nuova audizione in Regione. Marsico: «Basta rimbalzi di responsabilità»*

LEGNANO - «Faccio appello a Provincia di Varese e Ato affinché si faccia subito "sintesi" rispetto ai dati discordanti fino ad oggi forniti dagli innumerevoli soggetti che abbiamo avuto in audizione fino ad oggi»: il presidente della Commissione regionale Ambiente Luca Marsico torna a richiamare gli enti provinciali in merito alla gestione degli impianti idrici varesini e la depurazione del fiume Olona. Da oltre un anno Marsico lavora per trovare soluzioni che permettano di sanare le acque, nei mesi scorsi anche l'assessore regionale Terzi è intervenuta sul tema richiamando la provincia oltre al Piano d'ambito ottimale (Ato) e minacciando il commissariamento della gestione idrica.

Ieri mattina al Pirellone, la Commissione Ambiente ha ascoltato un'audizione la Società per la Tutela ambientale del bacino del Fiume Olona della provincia di Varese in merito alla problematiche relative al fiume. «È giunta l'ora di mettere a sistema le ed evitare un rimbalzo di responsabilità su situazioni che toccano da vicino il fiume, cittadini e territori. L'occasione è stata molto utile per comprendere come sia il caso di mettere in condizioni, anche economiche, la società di portare avanti il doveroso percorso di rinnovamento strutturale. Resta ferma la mia disponibilità, qualora fosse necessario, ad essere anello di congiunzione di un tavolo di coordinamento fra gli enti al fine di poter procedere, ancora più speditamente, verso gli obiettivi prefissati e non più ulteriormente derogabili».

Il richiamo di Marsico arriva in un momento de-

licato: si è appena insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Piano d'ambito ottimale di Varese guidato da Ercole Ielmini, e nei giorni scorsi c'è stata la prima seduta del consiglio di amministrazione. La fase in questo momento è delicata: la prossima settimana dopo il consulto con i legali, Ato capirà se tramite l'azienda di gestione in house Alfa potrà dare il via libera agli investimenti programmati sui depuratori (in particolare oltre 8 milioni di euro al depuratore Varese Pravaccio) considerandoli gestione ordinaria. Infatti nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di Alfa, Ato e Provincia di Varese, sospendendo l'efficacia della sentenza del Tribunale amministrativo regionale che in ottobre aveva dato ragione ad Aspem contro l'istituzione dello stesso Ambito territoriale ottimale.

Facendo un passo indietro, impugnata la delibera di Villa Recalcati con la quale aveva costituito l'Ato e di conseguenza creato una società pubblica senza gara (Alfa srl) per la gestione del servizio, Aspem ha vinto il ricorso davanti al Tar. Il giudice in ottobre ha rilevato che gli atti con cui era stata preparata l'operazione contenevano irregolarità amministrative. E come se non bastasse è tornata la schiuma: è stata segnalata nella zona delicata di Gorla Maggiore-Solbiate Olona, collegata con il depuratore obsoleto di Olgiate Olona.

Veronica Deriu



La schiuma che ieri era ancora visibile alle porte di Legnano. A lato Luca Marsico



La mozione di Colombo e Soragni: "Dove non c'è regolarità proliferano i crimini"

**LA LEGA SEGUE LA LINEA DI GALLARATE "VIA GLI IRREGOLARI DALLA CITTÀ"**
**CASTELLANZA** La mozione di Colombo e Soragni: «Dove non c'è regolarità proliferano i crimini»

## La Lega segue la linea di Gallarate «Via gli irregolari dalla città»

«I Comuni si facciano carico delle spese di rimpatrio degli immigrati trovati senza regolare permesso di soggiorno». L'appello lanciato dal sindaco di Gallarate **Andrea Cassani** secondo il quale questo sarebbe l'unico modo per iniziare a fare qualcosa di concreto per arginare il problema, utilizzando i soldi promessi dallo Stato come rimborso per i migranti, non è caduto nel vuoto.

D'accordo con lui è **Marinella Colombo**, che alle elezioni di giugno aveva corso per la carica di primo cittadino di Castellanza, e che attualmente siede tra i banchi dell'opposizione. «È giusto - afferma l'esponente leghista - di

stinguere i rifugiati, le persone che provengono ad esempio da Paesi in guerra o da Paesi dove sono discriminati, che sono pochissimi rispetto al totale, da tutti gli altri che conducono una vita da clandestini. Per questi ultimi è giusto usare per i rimpatri i soldi promessi dallo Stato. Anche perché 500 euro a tantum non servono a niente». Ma, ammette la Colombo, «non è facile. Soprattutto per i Comuni più piccoli. Bisogna quindi lavorare tutti insieme per risolvere la situazione e ci vogliono leggi adeguate e precisi indirizzi».

Sempre in materia di sicurezza, proprio in questi giorni la Co-

lombo e il collega consigliere **Angelo Soragni** hanno presentato una mozione, in vista del prossimo consiglio comunale, «finalizzata a impegnare l'Amministrazione comunale all'identificazione e all'allontanamento di persone non meglio identificate che occupano abusivamente i capannoni dell'ex area Cantoni lungo il fiume Olona e di quelle che sono accampate di fronte all'entrata dell'Isis Facchinetti».

I componenti dell'opposizione hanno riscontrato preoccupazione nei cittadini, che chiedono un controllo attento del territorio per prevenire fatti illeciti e per aumentare la sicurezza. «In qualità

di consiglieri comunali - dicono - abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di attuare tutte le strategie possibili per allontanare da Castellanza tutte quelle persone senza fissa dimora, che non svolgono alcun lavoro e dei quali non si conosce l'identità, muovendo dall'idea che con queste premesse viene difficile pensare che riescano a sostentarsi se non attraverso attività illegali».

Secondo Soragni e la Colombo laddove si presentano situazioni di degrado, maggiori sono le possibilità che si consumino fatti illeciti. «Per questo - dichiarano - ci sembra quanto mai opportuno che l'amministrazione affronti tempestivamente e con linee strategiche precise il problema della sicurezza e dell'allontanamento dal nostro territorio di tutte quelle situazioni non chiare». ■ **M. Por.**

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 20; autore: Mariagiulia Porrello

L'appello / Il presidente della commissione Ambiente, Marsico: "Soluzioni non più rimandabili per Provincia e Ato"

## OLONA, REGIONE IN ALLARME "SERVE UNA SVOLTA VERA"

Il monito del Pirellone "Chiarezza definitiva sullo stato di salute del fiume Il quadro che emerge è sconcertante"

**L'APPELLO** Il presidente della commissione Ambiente, Marsico: «Soluzioni non più rimandabili per Provincia e Ato»

# Olona, Regione in allarme «Serve una svolta vera»

Il monito del Pirellone «Chiarezza definitiva sullo stato di salute del fiume Il quadro che emerge è sconcertante»

di **Andrea Aliverti**

Un malato di nome Olona, per salvare il fiume scende in campo il presidente della commissione ambiente del Pirellone, **Luca Marsico**: «Provincia di Varese e Ato facciano sintesi su questioni non più derogabili. Non si possono più rimbalzare le responsabilità». Un grido d'allarme, lanciato dalla società ambientale del fiume Olona, che ha prodotto immediatamente un appello ai due enti di livello provinciale per «fare chiarezza definitiva sullo stato di salute del fiume Olona e sugli interventi realizzati e da realizzare».

### La richiesta

È quanto ha chiesto ieri Marsico (Forza Italia), presidente della Commissione consiliare Ambiente che si è riunita a Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale, accogliendo in audizione i dirigenti della Società per la tutela ambientale del fiume Olona.

Il quadro che hanno fatto - illustrando alcuni dati dell'attività dell'ente, che comprende la gestione di circa 60 km di collettori e di 6 impianti di depurazione - è apparso di segno decisamente diverso rispetto a quello delle precedenti audizioni, allarmando, per non dire sconcertando, il presidente Luca Marsico. «È quanto mai urgente - ha dichiarato - che Provincia e Ambito Territoriale Ottimale, organi competenti in materia, facciano sintesi rispetto ai dati discordanti fino ad oggi forniti nelle numerose audizioni in Commissione dai diversi soggetti che

operano lungo l'asta del fiume Olona. È giunta l'ora di mettere a sistema gli interventi, ed evitare un rimbalzo di responsabilità su situazioni che toccano da vicino il Fiume, cittadini e territori. L'occasione è stata molto utile per comprendere come sia il caso di mettere in condizioni, anche economiche, la società di portare avanti il doveroso percorso di rinnovamento strutturale».

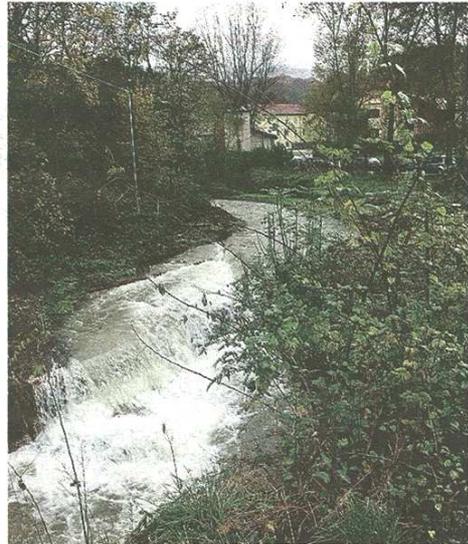


Restiamo a disposizione come anello di congiunzione per un tavolo di coordinamento tra enti

### «Coinvolgere tutti»

Marsico era già stato protagonista, negli scorsi anni, di una serie di iniziative sul tema, coinvolgendo l'assessore all'ambiente **Claudia Terzi**: un'attenzione che aveva portato all'approvazione di una risoluzione sul fiume Olona, in parte già attuata.

Ora però il «difetto di comunicazione» tra i vari enti che operano sul territorio provinciale preoccupa l'esponente di Forza Italia: «L'impegno della Commissione da me presieduta non mai è venuto meno, anzi l'attenzione rispetto a problematiche ambientali è costante - chiosa Marsico - ora occorre trovare un punto di svolta concreto, anche attraverso la mia disponibilità, se necessario, a fare da anello di congiunzione per un tavolo di coordinamento tra enti». ■



La salute del fiume Olona sotto la lente della Regione

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 20; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

**BARATTO AMMINISTRATIVO: È SCONTRO CON SORAGNI**

## Baratto amministrativo: è scontro con Soragni

CASTELLANZA (dlm) Si parla ancora di baratto amministrativo, che ha avuto il via libero nell'ultimo Consiglio comunale. Si tratta di uno strumento che permette ai cittadini con un reddito Isee non superiore a 10.000 euro e che hanno maturato nei confronti del comune un debito di saldarlo svolgendo lavori. A richiamare l'attenzione sul tema è **Angelo Soragni**, consigliere di minoranza, che boccia il regolamento per due motivi principali: la disparità di trattamento di diverse fasce delle cittadinanza, e le modalità e i tempi previsti per ripianare il debito. «Il regolamento del baratto amministrativo, così come concepito, escluderebbe completamente il debito compreso tra i 100 e i 1500 euro generando una disparità di trattamento. In questo modo verrebbe esclusa dalla procedura un'ampia fascia di popola-

zione come quella dei giovani nel caso delle infrazioni al codice stradale. Una seconda questione è legata alle modalità e ai tempi stabiliti per ripianare il debito. Il regolamento è della durata sperimentale di un anno quindi i cittadini avrebbero un anno di tempo per poter saldare il dovuto attraverso lo scambio di lavoro. Ma sarebbe possibile?». Queste le domande del consigliere. A rispondere è il vicesindaco e assessore ai servizi sociali **Cristina Borroni**. «Il regolamento del Baratto è stato introdotto pensando alle famiglie che sono in reale difficoltà economica e per questo uno tra i requisiti per poter partecipare al bando è quello di avere un Isee non superiore a 15.000 euro. Non è uno strumento risolutivo di tutte le problematiche, ma è un'opportunità per chi non ha altre soluzioni, così come non è uno strumento per educare i giovan».

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 49; autore: Sonia Di Tommaso

**PARCHEGGIO SELVAGGIO IN UNA CORTE DI CASTELLANZA, SCOPPIA LA RISSA IN CINQUE DENUNCIATI DAI CARABINIERI**

## Parcheggio selvaggio in una corte di Castellanza, scoppia la rissa in cinque denunciati dai carabinieri

**CASTELLANZA (pil)** Parcheggio selvaggio in una corte condominiale, scoppia una rissa tra marocchini ed egiziani. Due sono feriti e in cinque sono stati denunciati per rissa e lesioni personali. È accaduto martedì sera, quando i carabinieri della stazione locale, a conclusione di una breve attività di accertamento, hanno denunciato per rissa e lesioni due fratelli marocchini di 21 e 40 anni, entrambi residenti in una corte a

Castellanza e già noti alle forze dell'ordine, tre cittadini egiziani, rispettivamente di 25, 27 e 29 anni, domiciliati nella medesima corte in via Cardinal Ferrari. Secondo quanto ricostruito dai militari nei confronti dei cinque denunciati sono emersi gravi indizi colpevolezza in ordine alla partecipazione ad una animata rissa avvenuta nel tardo pomeriggio di martedì all'interno della corte condominiale ove questi risiedono. All'origine

della lite ci sarebbero ragioni connesse al parcheggio condominiale, o meglio al non ordinato parcheggio di alcune auto che impediva la manovra delle altre. I due fratelli marocchini - che evidentemente hanno avuto la peggio - si sono recati autonomamente all'ospedale dove sono stati curati. Ai due sono stati riscontrati traumi alla spalla destra e contusioni multiple con cinque prognosi.



I carabinieri della stazione di Castellanza

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 49; autore: pil

Cronaca

## CASTEGNATE RIAVRÀ IL MEDICO DI BASE

### CASTELLANZA

## Castegnate riavrà il medico di base

**CASTELLANZA (pil)** Castegnate riavrà il medico di base. Dal 1° Febbraio la dottoressa **Moroni**, che sostituisce il dottor **Maggioni**, riceverà i pazienti proprio in Castegnate nella Casa tra i Castagni in via Gerenzano con ingresso dalla porticina di via Leoncavallo. La dottoressa manterrà gli stessi orari di visita di Maggioni. In questo modo si tranquillizzano i cittadini, soprattutto quelli più anziani, che non dovranno spostarsi più di tanto per andare dal medico. «Siamo riusciti a garantire il mantenimento del medico di base in Castegnate - chiosa il sindaco - intervenendo con l'Ats dell'Insubria sebbene questo non sia di stretta competenza di un Comune. Ma era importante per i cittadini e quindi ritengo si tratti di un bel successo ottenuto dalla mia Amministrazione che dimostra la sua vicinanza e il suo impegno verso i cittadini. Il passaggio sarà automatico e non sarà necessario andare alla Ats ex Asl, dove invece bisognerà andare per cambiare medico».

*pubblicato il 27/01/2017 a pag. 49; autore: pil*

**Cronaca**

Per la Giunta la scelta dovuta a probei di sicurezza, ma è subito polemica

## LE QUERCE DEL CIMITERO SOSTITUITE CON I CIPRESSI

# CASTELLANZA Per la Giunta la scelta dovuta a motivi di sicurezza, ma è subito polemica Le querce del cimitero sostituite con dei cipressi

**CASTELLANZA (dm)** Le 18 querce nel cimitero verranno tagliate e rimpiazzate da cipressi. Per dare questa notizia e spiegarne le motivazioni, il sindaco **Mirella Cerini**, affiancato dalla Giunta, ha incontrato i cittadini: pochi rispetto a ex politici e opposizioni. La decisione del taglio delle querce arriva dopo diverse segnalazioni da parte dei cittadini, anche da parte di signore che sono cadute e hanno avuto piccoli danni. L'amministrazione ha verificato la situazione ed è arrivata alla formulazione di un progetto ampio di ri-

qualifica del verde del cimitero, area da troppo tempo trascurata, come ha riportato Cerini. «Abbiamo verificato lo stato dei viali e delle piantumazioni, in particolare sul viale centrale. Al momento ci sono 18 querce, alberi piantati circa sessant'anni fa che non sono essenze autoctone. Sono alberi che di solito si trovano nei parchi, dove possono crescere liberi, e non di certo in luoghi come il cimitero». La crescita di queste querce avrebbe portato una serie di problemi: la fontana si è inclinata, le pavimentazioni si stanno rialzando,

le radici stanno invadendo alcune tombe, e tutto questo ovviamente genera situazioni di pericolosità. Gli interventi di potatura non sarebbero risolutivi e l'intervento drastico di sostituire gli alberi sarebbe la scelta, arrivati a questo punto, più sensata, come spiega **Flavio Castiglioni** delegato all'ambiente. «Nel bilancio ereditato erano previsti per potature su tutto il territorio cittadino solo 13mila euro, una cifra ridicola - spiega Castiglioni - solo questa cifra l'abbiamo destinata ai lavori sul cimitero, e abbiamo recuperato altri 50mila euro per potature sul resto nel territorio». Oltre alla sistemazione del verde è prevista anche rimozione di amianto. I cittadini si dividono tra chi condivide la scelta di togliere le piante definitivamente, e chi avanza l'ipotesi di un processo graduale di sistemazione. Contraria all'intervento **Marinella Colombo** che auspica un ragionamento più ampio perché «sono piante che raccontano una storia», così come **Michele Palazzo** che richiede la convocazione di una commissione tecnica per trovare una soluzione adeguata. E' intervenuto anche **Maurizio Frigoli**, ex assessore ai lavori pubblici, che ha difeso il proprio lavoro: «E' vero che servono degli interventi ora, ma dire che mai nulla è stato fatto non è corretto».

pubblicato il 27/01/2017 a pag. 49; autore: Sonia Di Tommaso

Politica locale

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 26/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

### **"SULL'INQUINAMENTO DELL'OLONA I DATI SONO DISCORDANTI"**

Attualità

Nuova audizione in regione sul tema dell'inquinamento dell'Olon. Luca Marsico: "Occorre mettere a sistema gli interventi, fermando un inammissibile rimbalzo di responsabilità"

<http://www.varesenews.it/2017/01/sullinquinamento-delloolona-i-dati-sono-discordanti/589282/>

pubbl. il 26/01/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **LA LEGA: "NELLE AREE INDUSTRIALI ABBANDONATE REGNA L'ILLEGALITÀ"**

Politica locale

I consiglieri Colombo e Soragni sollevano la questione delle occupazioni abusive di capannoni da parte di senza fissa dimora: "L'amministrazione li allontani. I cittadini hanno paura"

<http://www.varesenews.it/2017/01/la-lega-nelle-aree-industriali-abbandonate-regna-l-illegalita/589286/>



6/01/2017 a pag. web; autore: Assemblea Popolare No Elcon

### **NO ELCON IN LUTTO PER MARIANO PAULETTO**

Elcon / Chemisol

<http://www.legnanonews.com/news/12/66683/no-elcon-in-lutto-per-mariano-pauletto>

pubbl. il 26/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

### **SORAGNI E COLOMBO CHIEDONO "L'ALLONTANAMENTO DEI SENZA DIMORA"**

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/66666/soragni-e-colombo-chiedono-l-allontanamento-dei-senza-dimora>

pubbl. il 26/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

### **SCIENZA E ARTE CON "IL PIANETA DELLE SCIMMIE"**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/12/66673/scienza-e-arte-con-il-planet-delle-scimmie>

## l'Inform@zione ONLINE

BARATTO AMMINISTRATIVO A CASTELLANZA

pubbl. il 25/01/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

### **"LE BASI CI SONO, MA IL REGOLAMENTO ANDREBBE RIVISTO"**

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=26254>

FALÒ DELLA GIOEUBIA IN TUTTI I COMUNI  
**NICHE IN VALLE OLONA SI ACCENDE LA TRADIZIONE**

*pubbl. il 27/01/2017 a pag. web; autore: a.m.*  
*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1009&id=26264>